



Investire nelle regioni: la riforma della Politica di coesione dell'UE 2014-2020

Presentazione di



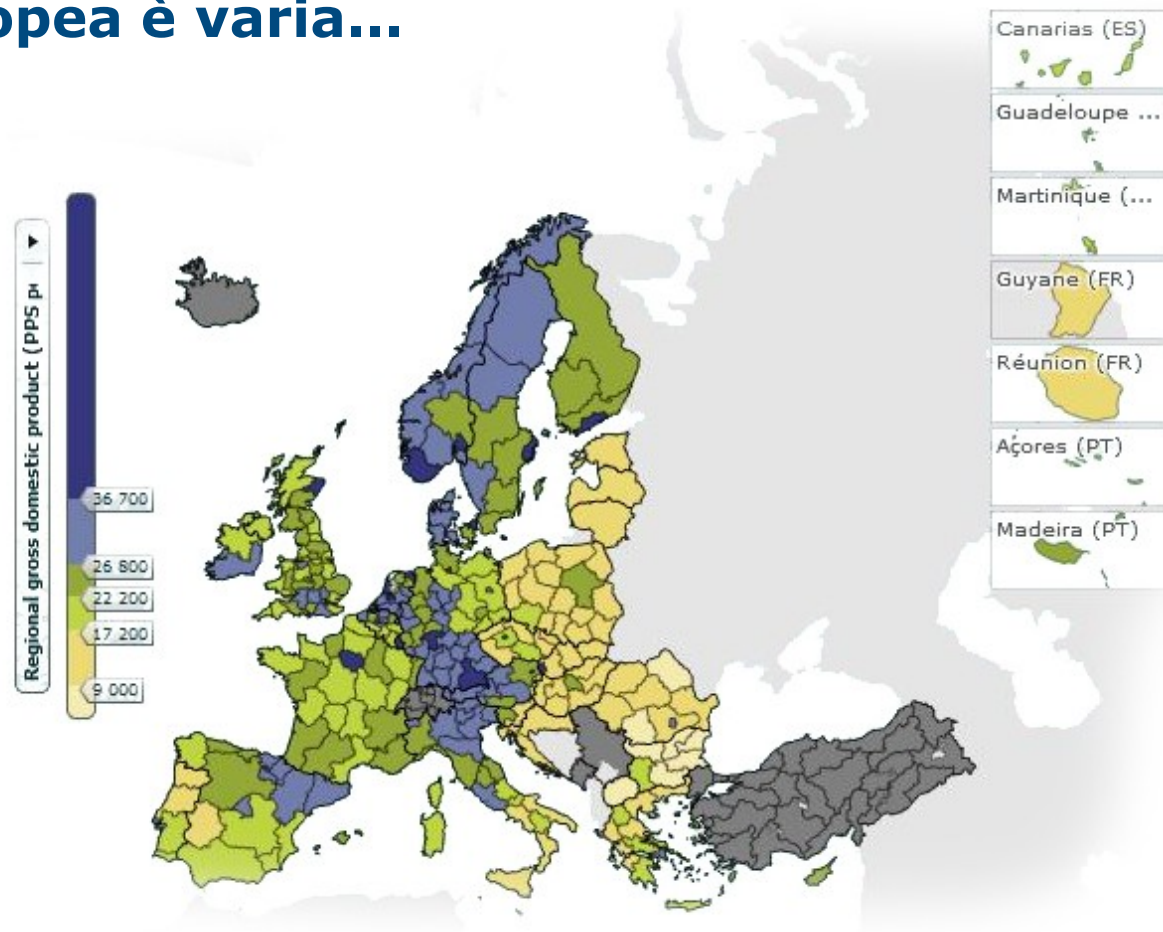
Informazioni di base sulla Politica di coesione UE



Commissione
europea

L'Unione europea è varia...

PIL pro capite

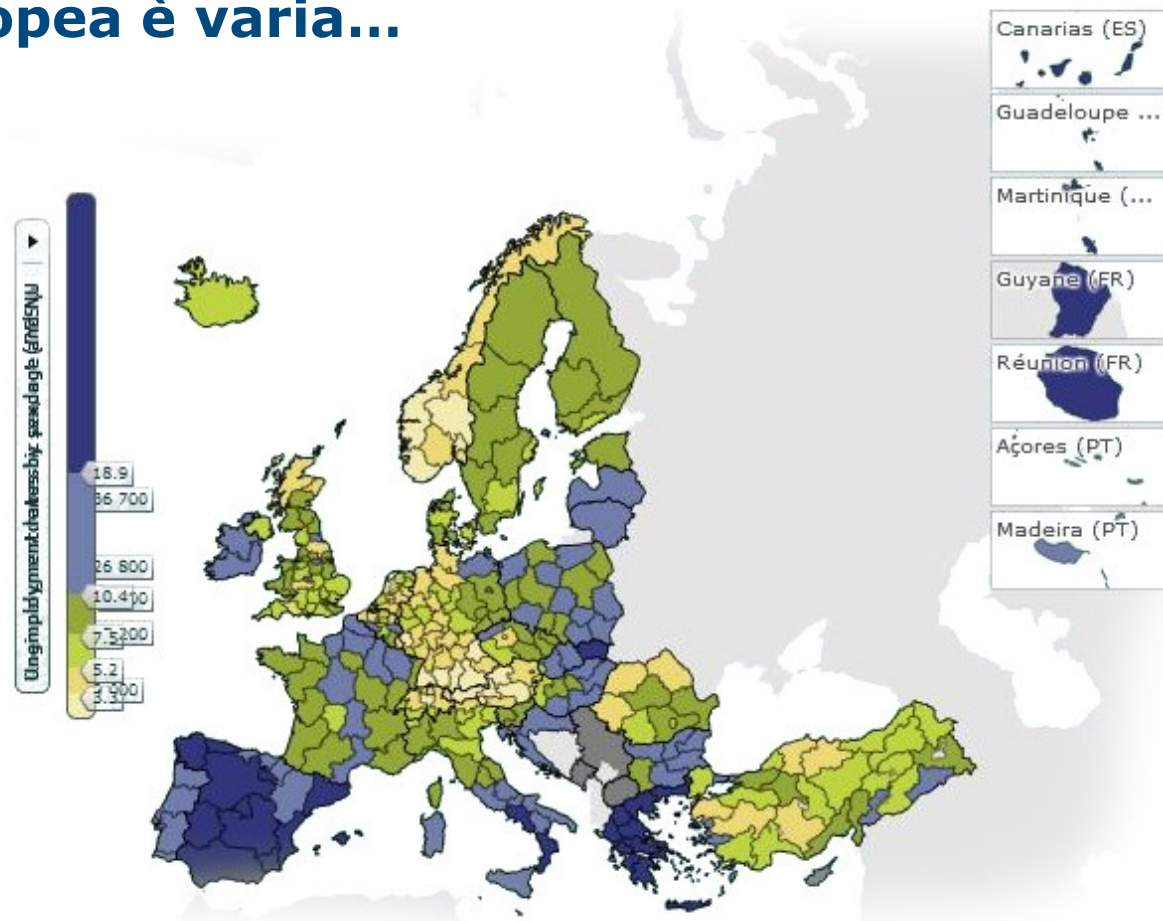




Commissione
europea

L'Unione europea è varia...

Disoccupazione

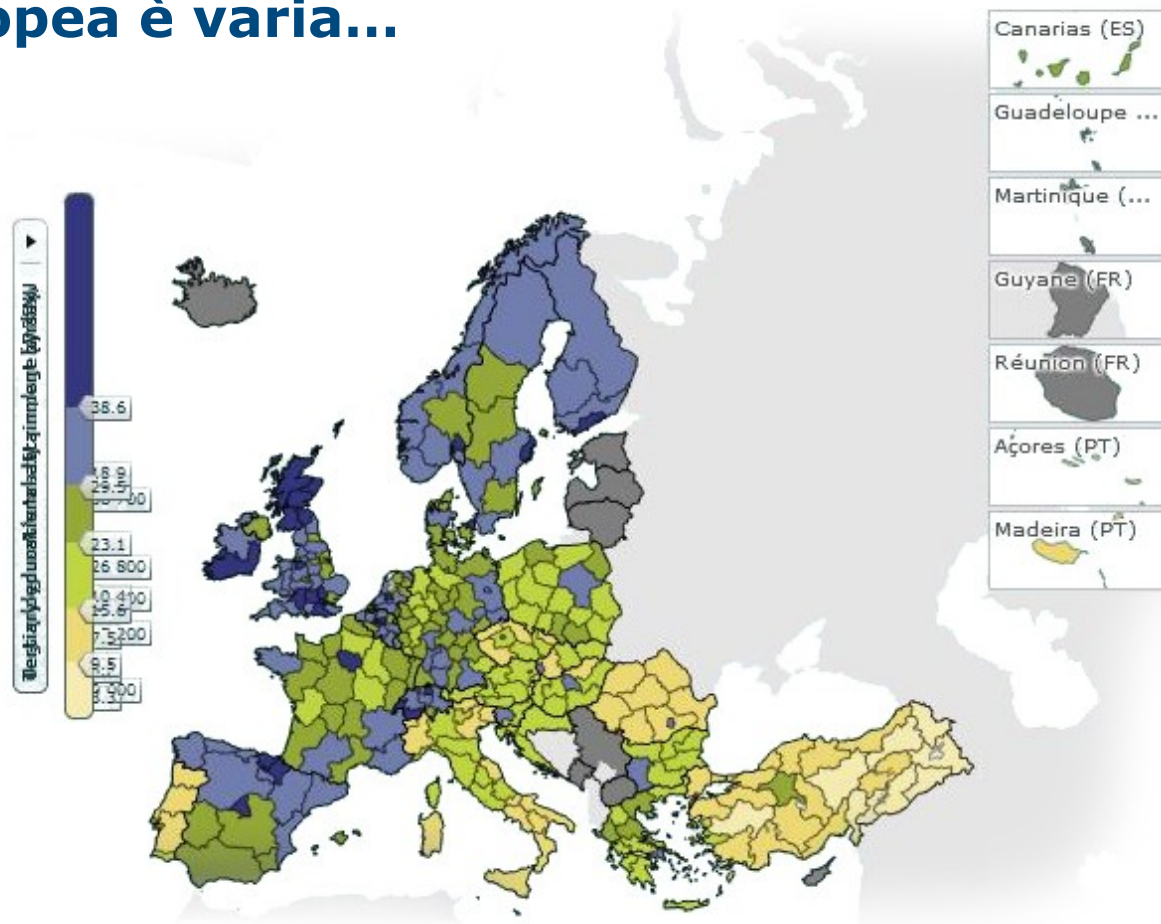




Commissione
europea

L'Unione europea è varia...

Istruzione
terziaria



Perché una Politica di coesione UE?

	Valore massimo	Valore minimo	Rapporto
PIL pro capite (% media EU-28)	Lussemburgo 266%	Bulgaria 47%	5,7*
Tasso di occupazione (%, età 20-64)	Svezia 79,8%	Grecia 53,2%	1,5

La Politica di coesione mira a ridurre il divario esistente tra le regioni UE per raggiungere uno sviluppo economico, sociale e territoriale equilibrato.

* Negli Stati Uniti la differenza è pari solo a 2,5 e in Giappone a 2

La Politica di coesione trae origine dal Trattato di Roma

- **Preambolo al Trattato di Roma (1957):** necessità di «rafforzare l'unità delle loro economie e di assicurarne **lo sviluppo armonioso riducendo le disparità fra le differenti regioni e il ritardo di quelle meno favorite**».
- **Articolo 174 del Trattato di Lisbona (2010):** «Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare **il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale**. In particolare l'Unione mira a **ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite**».

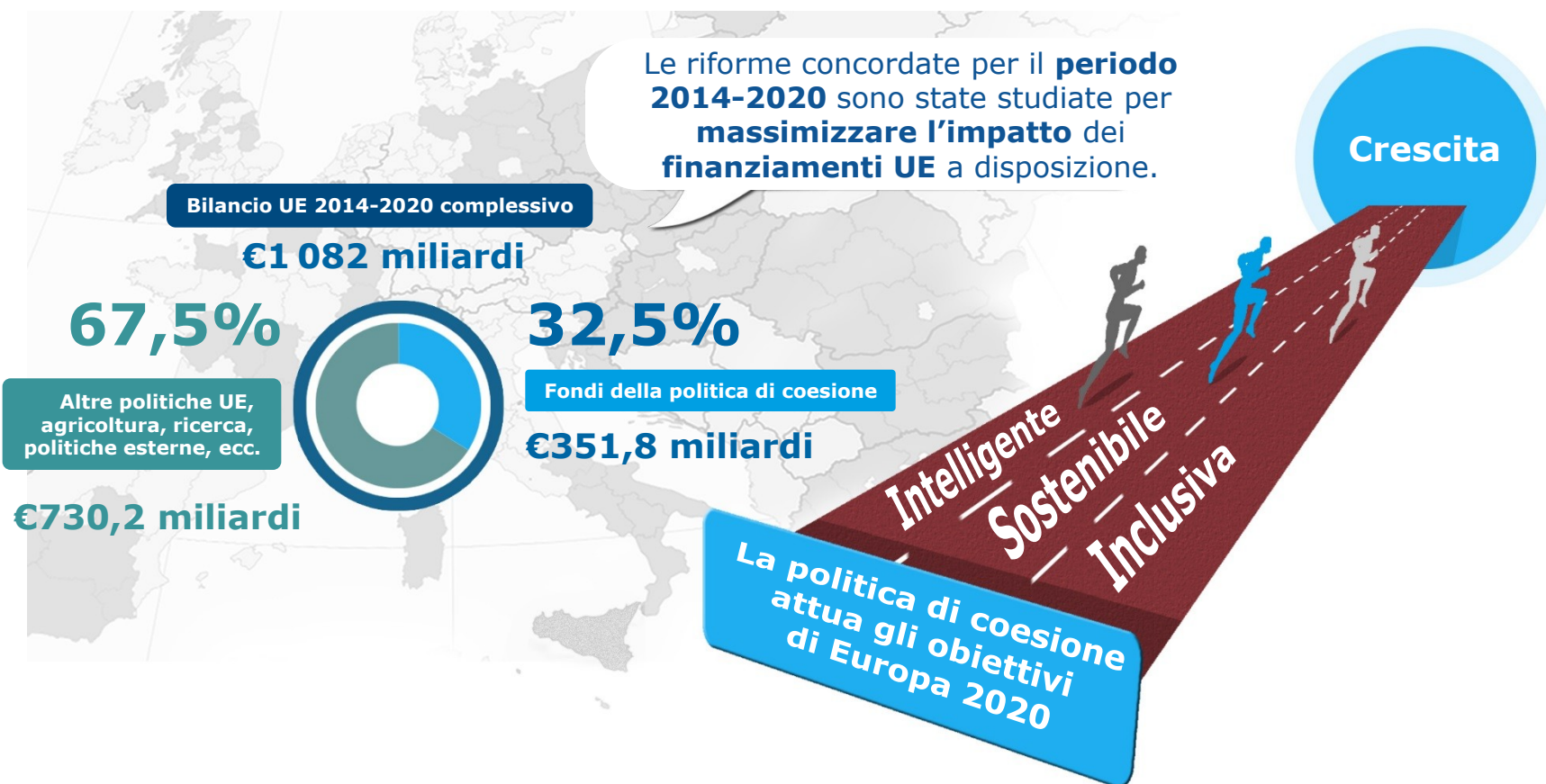
Cosa si intende per regione?

- **L'Eurostat ha elaborato una classificazione delle unità territoriali per la statistica (NUTS).**
- La Politica di coesione prende in considerazione le regioni NUTS 2 che contano dagli **800 000 ai 3 000 000 di abitanti.**
- Nell'UE vi sono attualmente **274 regioni NUTS 2.**



Commissione
europea

Politica di coesione UE 2014-2020: 1/3 del bilancio comunitario



La Politica di coesione consente di attuare la strategia Europa 2020

- Avviata nel marzo 2010: la prosecuzione dell'Agenda di Lisbona.
- Una strategia della Commissione europea a favore di «una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» per i prossimi 10 anni.
- Agenda intelligente: innovazione, istruzione, Agenda per la società digitale.
- Agenda per la sostenibilità: clima, energia e mobilità.
- Agenda per l'inclusione: occupazione e competenze, lotta alla povertà e all'esclusione sociale.



Commissione
europea

3 fondi per investire nella crescita e nell'occupazione

FINANZIAMENTI POLITICA DI COESIONE

EROGATI
ATTRAVERSO
3 FONDI



€351,8 mld
FINANZIAMENTI
POLITICA DI COESIONE



CONTRIBUTI NAZIONALI
PUBBLICI E PRIVATI
PREVISTI

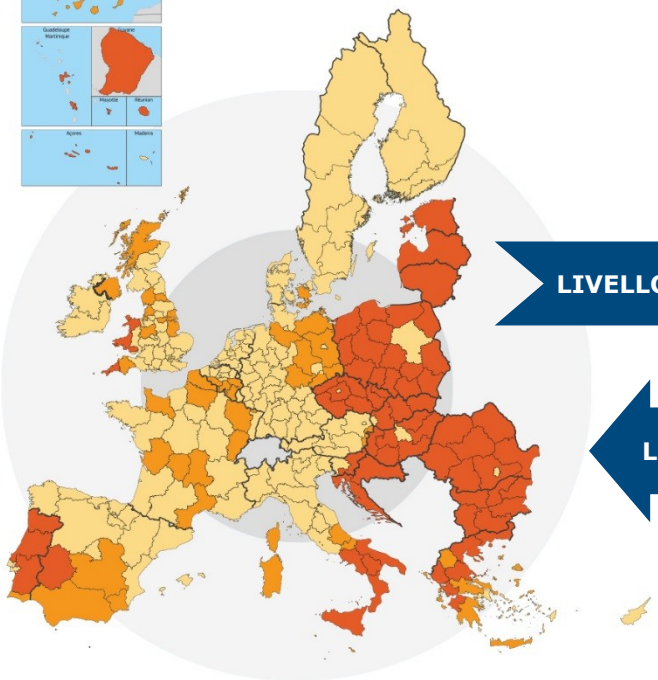


IMPATTO STIMATO
POLITICA DI COESIONE
€500 mld +



Commissione europea

Investire in tutte le regioni dell'UE



LIVELLO DEGLI INVESTIMENTI

PROPORZIONATO AL
LIVELLO DI SVILUPPO

Benefici per tutte le regioni dell'UE

€182 mrd

per le regioni meno sviluppate
PIL < 75 % della media dell'UE a 27



50,5 %



27 % della pop. UE

€35 mrd

per le regioni in transizione
PIL 75-90 % della media dell'UE a 27



9,9 %



12 % della pop. UE

€54 mrd

per le regioni più sviluppate
PIL > 90 % della media dell'UE a 27



15,1 %

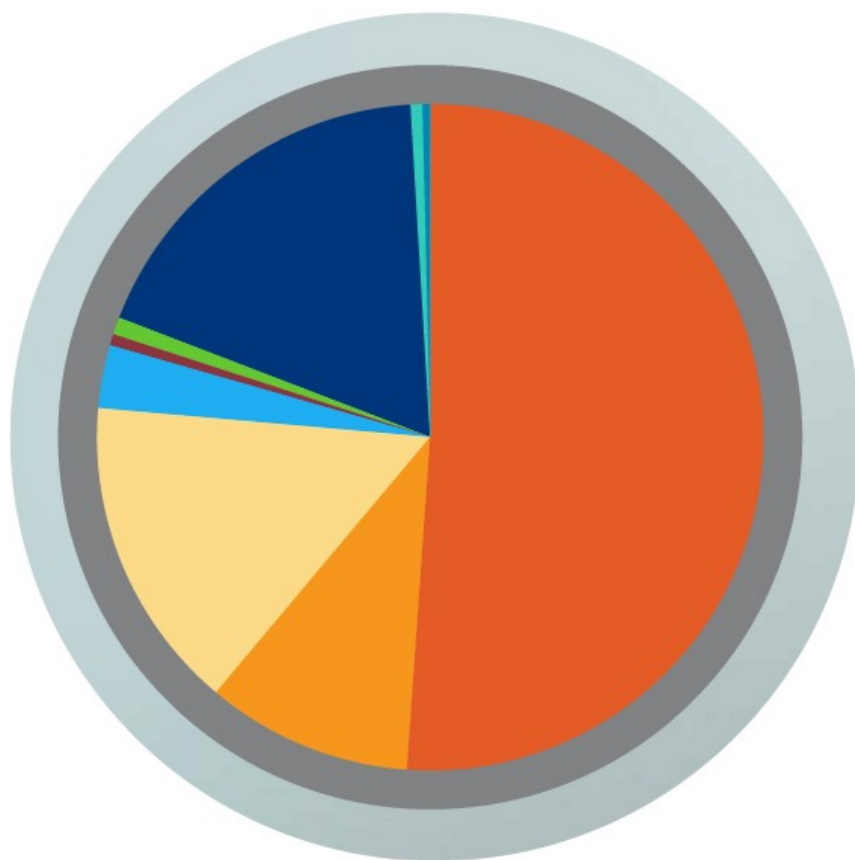


61 % della pop. UE



Commissione
europea

Fondi della Politica di coesione 2014-2020 (€351,8 mld)

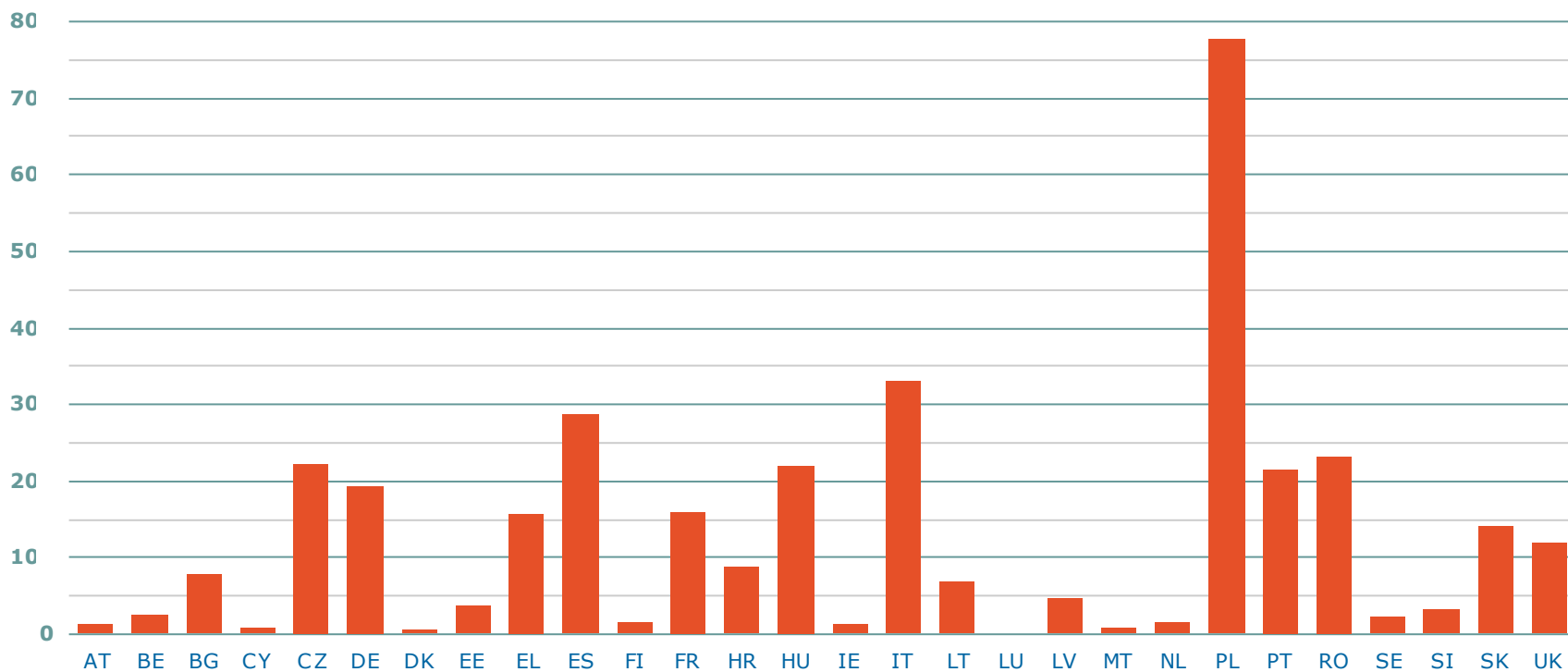




Commissione
europea

Dotazioni di bilancio per Stato membro (2014-2020)

Totale stanziamenti UE per la Politica di coesione 2014-2020 *
(miliardi di €, al valore attuale)



* ripartizione per categoria di stanziamento con riserva di trasferimenti tra categorie su richiesta degli Stati membri

Il metodo: programmazione, partenariato e gestione condivisa

**Quadro
strategico
comune**

**Accordi di
partenariato**

**Programmi
operativi**

**Gestione dei
programmi/
Selezione dei
progetti**

**Monitoraggio/
Relazione
annuale**

3 autorità per attuare la Politica di coesione

- Un'**autorità di gestione** incaricata di mettere in atto i programmi operativi e un comitato di monitoraggio che ne supervisioni i lavori.
- Un **organismo di certificazione** per verificare lo stato delle spese e le richieste di pagamento prima che vengano trasmesse alla Commissione.
- Un **organismo per la revisione dei conti** per ciascun programma operativo, al fine di accertare il funzionamento efficiente del sistema di controllo e monitoraggio.



Commissione
europea

La riforma della Politica di coesione dell'UE

[VIDEO](#)

Cinque Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE) che lavorano insieme

ACCORDO DI PARTENARIATO

Fondo europeo
agricolo per lo
sviluppo rurale

Fondo di
coesione

Fondo sociale
europeo

Fondo europeo
di sviluppo
regionale

Fondo europeo
per gli affari
marittimi
e la pesca

- **Norme comuni per i Fondi SIE**
 - Opzioni di costo semplificate.
 - E-governance.
 - Regole di ammissibilità.
 - Strumenti finanziari.
 - CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo.



Commissione
europea

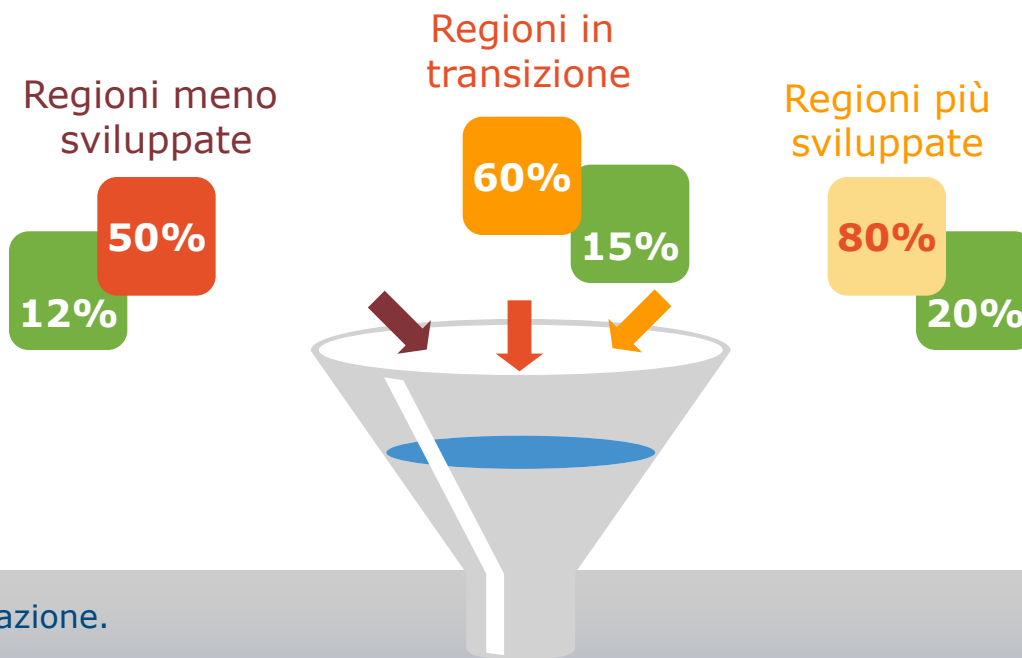
11 obiettivi tematici





Commissione
europea

Concentrazione degli investimenti su 4 priorità tematiche (FESR)



- 1 Ricerca e innovazione.
- 2 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).
- 3 Competitività delle piccole e medie imprese (PMI) - maggiore utilizzo degli Strumenti finanziari.
- 4 **Passaggio a un'economia a basse emissioni di CO₂ (efficienza energetica ed energie rinnovabili).**



Commissione
europea

Maggiore attenzione ai risultati



Riserva di efficacia ed efficienza

6% dei finanziamenti stanziati nel 2019 a favore di programmi e priorità che hanno completato l'85% delle tappe fondamentali previste.

Un ruolo più rilevante per i partner nella pianificazione e nell'attuazione

Codice di condotta europeo sul partenariato

- Un complesso comune di criteri per migliorare la consultazione, la partecipazione e il dialogo con i partner durante le fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE).
- Partner: autorità pubbliche, sindacati, datori di lavoro, ONG e organismi responsabili della promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Prerequisiti necessari per un investimento UE efficace

Condizionalità tematiche *ex ante*

- Relative agli **obiettivi tematici** e alle priorità di investimento della Politica di coesione, applicate agli investimenti in un'area **tematica specifica**: prerequisiti strategici, normativi e istituzionali, capacità amministrativa.

Condizionalità generali *ex ante*

- Relative agli aspetti orizzontali dell'**attuazione del programma**, si applicano in tutto il Fondo SIE: politica antidiscriminatoria, politica per la parità di genere.



Commissione
europea

Esempi di prerequisiti per i finanziamenti comunitari

Strategia nazionale per i trasporti

Rispetto delle normative ambientali

Sistema per gli appalti pubblici

Riforme favorevoli alle imprese

Strategie di «specializzazione intelligente»

INVESTIMENTO

Un ruolo più rilevante per il Fondo sociale europeo

Per la prima volta nella Politica di coesione, la quota minima per il FSE è stata fissata al 23,1% per il periodo 2014-2020

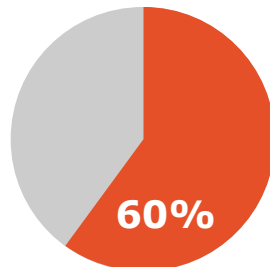
Basata su:

- Le quote nazionali di FSE per il periodo 2007-2013.
- I livelli di occupazione di ciascuno Stato membro.
- Quota effettiva da determinare negli **Accordi di partenariato** sulla base delle esigenze e delle sfide.
- Importo totale del FSE per l'UE a 28: **€ 80,3 miliardi.**

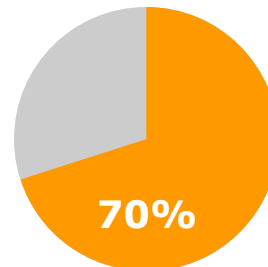
Concentrazione tematica dell'FSE

- 20% delle risorse dell'FSE in ciascuno Stato membro stanziato a favore dell'inclusione sociale, della lotta alla povertà e a tutte le forme di discriminazione.
- Concentrazione dei finanziamenti su max. 5 priorità di investimento nell'ambito dei 4 obiettivi tematici: occupazione/mobilità, istruzione/formazione, inclusione sociale e pubblica amministrazione più efficiente.

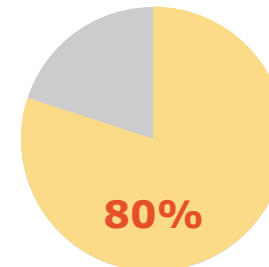
Regioni meno
sviluppate



Regioni in
transizione



Regioni più
sviluppate



Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile

- **Una dotazione finanziaria complessiva pari a € 6,4 miliardi** (€3,2 mld bilancio specifico + €3,2 mld bilancio FSE).
- In regioni caratterizzate da un tasso di disoccupazione giovanile superiore al **25%**.
- Gruppo bersaglio: «**NEET**» di età inferiore ai 25 anni, oppure al di sotto dei 30 anni (a discrezione):
 - inattivi o disoccupati (+ lungo periodo);
 - registrati o meno come in cerca di lavoro;
 - residenti nelle regioni ammissibili.
- Adozione di Programmi operativi, **compresa** l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.

Sviluppo urbano sostenibile: una priorità per il periodo 2014-2020

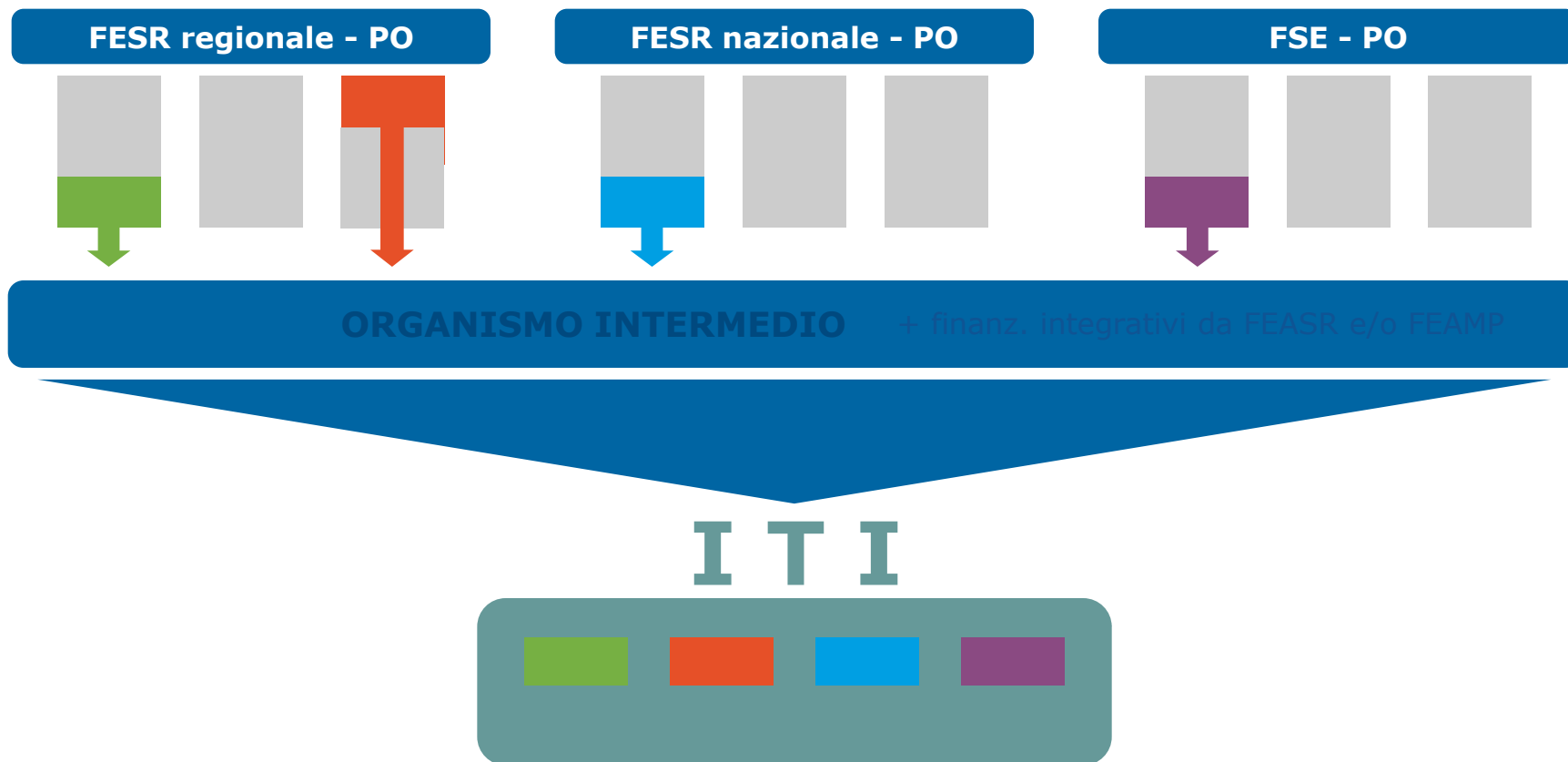
Almeno il 5% del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) dovrebbe essere investito a favore dello sviluppo urbano sostenibile a livello nazionale

- **Strategie di sviluppo urbano integrato**, elaborate dalle città e da attuare attraverso un investimento territoriale integrato (ITI), un asse prioritario multitematico o uno specifico Programma operativo.
- Progetti selezionati dalle città in linea con le strategie.
- Rapporti tra realtà urbane e rurali da prendere in considerazione.
- Adozione di approcci di sviluppo locale di tipo partecipativo, quali consultazioni con le organizzazioni locali dei cittadini.



Commissione europea

ITI: combinazione di fondi e programmi



Altri strumenti per lo sviluppo urbano

Azioni innovative a favore dello sviluppo urbano sostenibile (dal 2015)

- €0,37 mld per 7 anni per promuovere progetti sperimentali e innovativi.
- Inviti a manifestare interesse pubblicati annualmente.
- Almeno 50 000 cittadini coinvolti.

Rete di sviluppo urbano

- Dialogo diretto tra la Commissione europea e le città che mettono in atto lo sviluppo urbano integrato e azioni innovative.
- Gestita dalla Commissione europea.

URBACT continua (URBACT III)

- Svolto nell'ambito del programma di Cooperazione territoriale europea, partecipazione aperta a tutte le città.

Maggiore cooperazione internazionale

3 livelli:

- Transfrontaliera.
- Transnazionale.
- Interregionale.

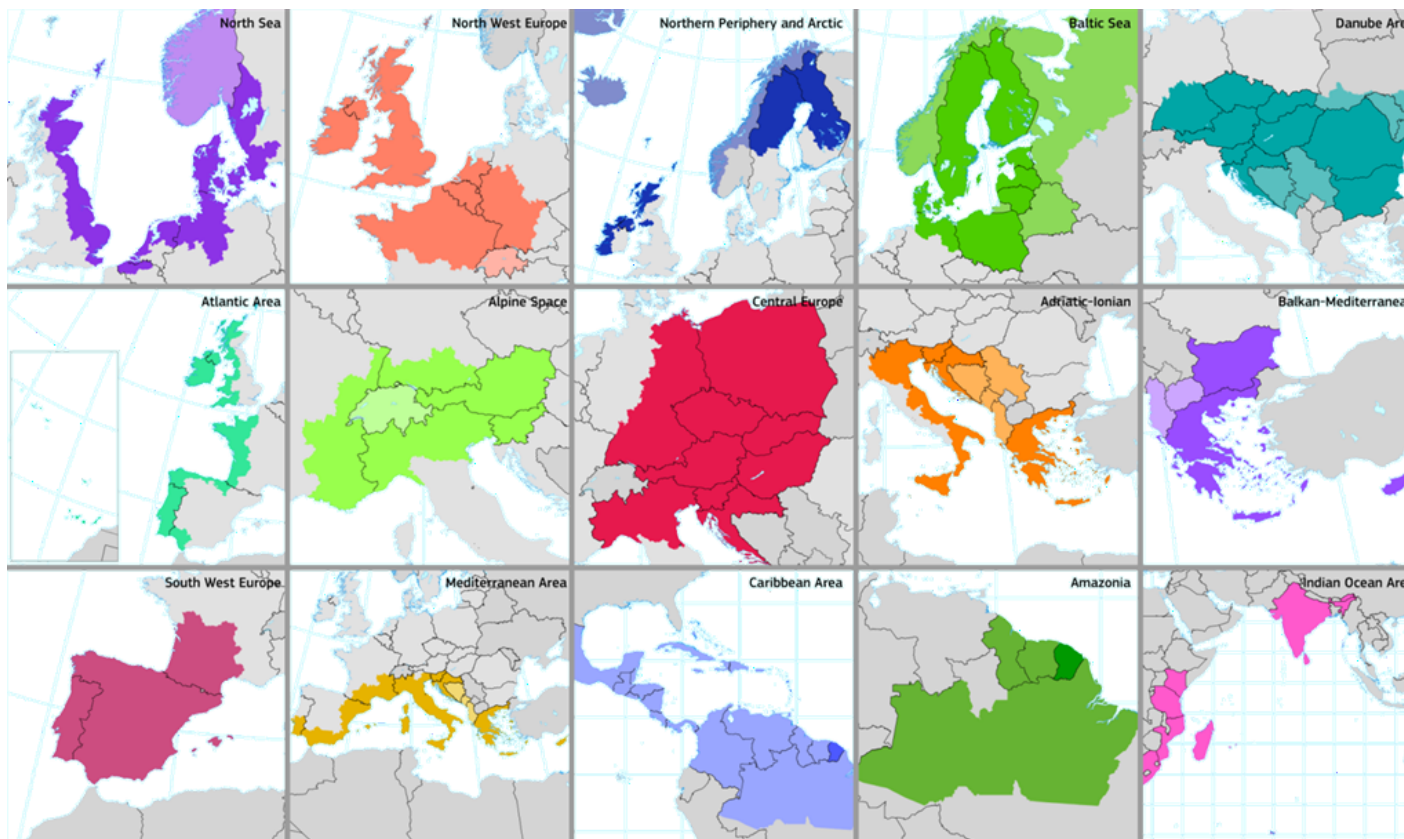
Dotazione finanziaria 2014-20: €10,2 mld

- 2,9% del bilancio della Politica di coesione.



Commissione
europea

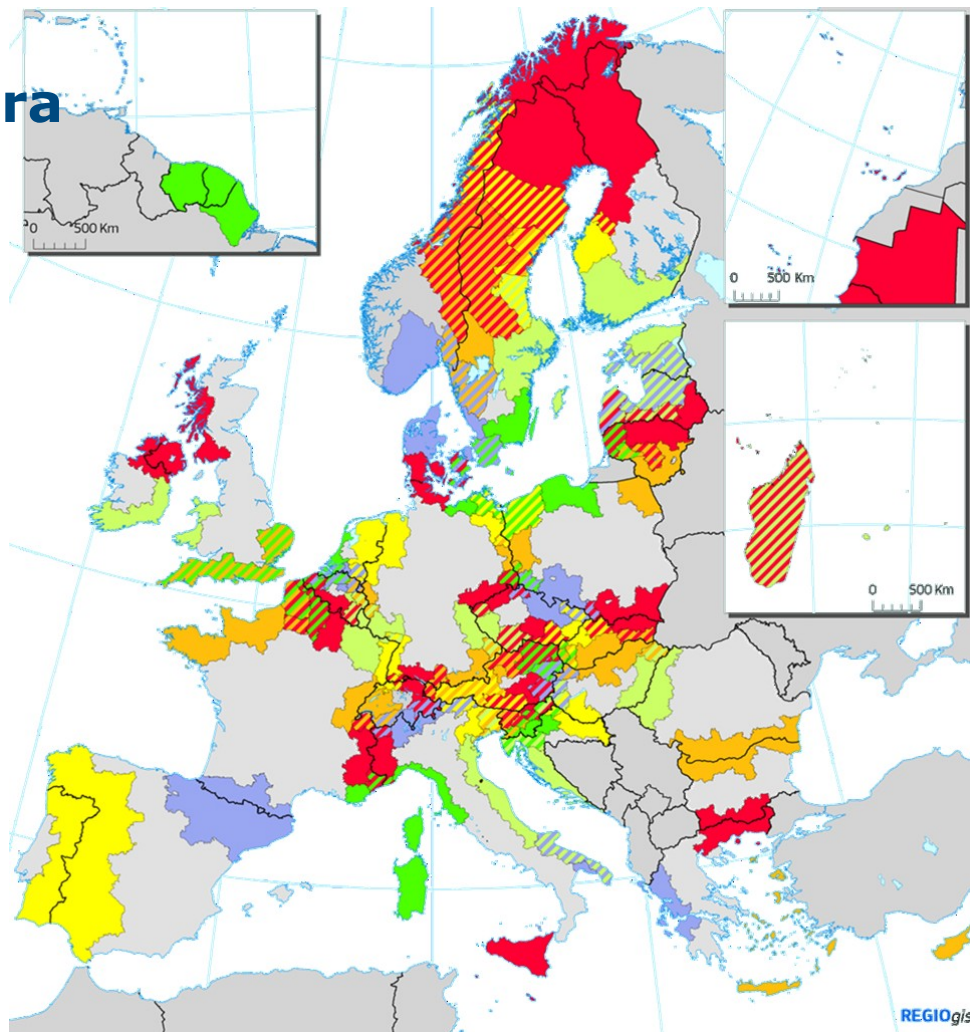
Cooperazione transnazionale





Commissione
europea

Cooperazione transfrontaliera



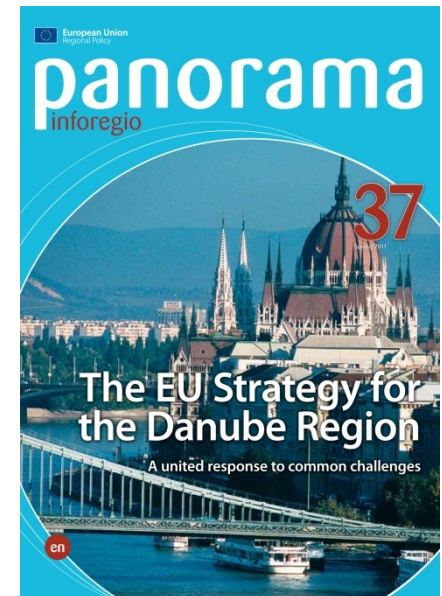


Commissione
europea

Strategie macroregionali

Strategia UE per

- la regione del Mar Baltico;
- la regione del Danubio;
- la regione adriatico-ionica (proposta dalla Commissione nel giugno 2014).



Politica di coesione dell'UE: i punti chiave della riforma

- Collegamento con la **Strategia Europa 2020**.
- **Uso coordinato** di cinque Fondi strutturali e di investimento europei.
- **Concentrazione** delle risorse nei settori chiave per la crescita.
- Definizione di **obiettivi** chiari e misurazione dei **risultati**.
- Garanzia di **condizioni** appropriate **per gli investimenti**.
- Ruolo potenziato del **Fondo sociale europeo**.
- Ruolo più rilevante dei **partner** nella pianificazione, nell'esecuzione e nel controllo.
- **Approccio integrato** allo sviluppo territoriale.
- Consolidamento della **cooperazione a livello internazionale**.

Grazie alla Politica di coesione...

Fino a ora, durante il periodo 2007-2013:

- Sono stati creati 600 000 posti di lavoro - almeno 1/3 nelle PMI.
- È stato offerto un sostegno a 200 000 PMI.
- Sono stati costruiti o ammodernati 1 800 km di ferrovie.
- Sono stati costruiti o ammodernati 25 000 km di strade.
- È stato fornito l'accesso alla banda larga a 5 milioni di cittadini.
- È stato garantito l'accesso all'acqua potabile a 3 milioni di cittadini.
- FSE: 15 milioni di partecipanti all'anno.
- 940 strumenti finanziari in 25 Stati membri, in grado di mettere insieme €8,36 mld di finanziamenti per capitali di garanzia, prestiti e garanzie.

Politica di coesione UE e solidarietà

- Nel 2002, a seguito delle gravi inondazioni che hanno colpito l'Europa centrale, è stato istituito il Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE).
- Aiuti finanziari per la ricostruzione.
- Per fronteggiare le gravi calamità naturali ed esprimere la solidarietà dell'Unione nei confronti delle aree devastate.
- Il FSUE è intervenuto, fino a ora, in 56 casi di disastri naturali (incendi boschivi, terremoti, tempeste, siccità, inondazioni).
- Fino a questo momento 23 Stati membri hanno beneficiato di oltre 3,58 miliardi di EUR in aiuti.



Commissione
europea

Esempi di progetti

Grazie per l'attenzione



www.ec.europa.eu/info regio

www.twitter.com/@EU_Regional

Piattaforma collaborativa DG REGIO
www.yammer.com/regionetwork

www.flickr.com/euregional



www.facebook.com/EuropeanCommission

www.linkedin.com/company/1809

plus.google.com/+EuropeanCommission

Iscrivetevi al nostro «REGIOFLASH»
www.info regionodoc.eu